



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 19 marzo 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 19 marzo 2020

## ANBI Emilia Romagna

19/03/2020 <b>La Repubblica</b> Pagina 46	<i>DI ELENA DUSI</i>	1
<b>La fine di un inverno che non è mai cominciato</b>		
19/03/2020 <b>Corriere della Sera</b> Pagina 35	<i>Sergio Bocconi</i>	3
<b>Un depuratore green per il lago di Puccini</b>		
18/03/2020 <b>AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva</b>	<i>AGR WWW.AGRONLINE.IT</i>	4
<b>ANBI, entro l'estate pronto il piano strategico di manutenzione di...</b>		

## Consorzi di Bonifica

19/03/2020 <b>Libertà</b> Pagina 9		5
<b>Dalla Pro Loco di Borgonovo in dono cinquanta tute protettive alla Croce...</b>		
19/03/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 36		6
<b>Boffalora e Petrolifera In partenza la sistemazione delle due strade</b>		
18/03/2020 <b>La Voce di Parma</b> Pagina 8		8
<b>Poste in sicurezza dalla Bonifica Parmense le strade del Comune</b>		
18/03/2020 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>		9
<b>Bonifica Parmense, orari e disposizioni per l'emergenza da Coronavirus</b>		
19/03/2020 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 26		11
<b>Siccità e clima pazzo Gli agricoltori devono difendersi e temono...</b>		
19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 45		13
<b>Terminato il consolidamento di via Dall' Olio</b>		
18/03/2020 <b>Bologna Today</b>		14
<b>San Giorgio di Piano, fine lavori lungo il canale Calcarata</b>		
19/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20		15
<b>Lavori alla sponda del canale</b>		
19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 38		16
<b>Nuovo asfalto e lavori in corso, il passaggio a livello è chiuso</b>		
19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 38		17
<b>Rigossa, si lavora per la sicurezza</b>		

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/03/2020 <b>Comunicato Stampa</b>		18
<b>Sponda e strada rinnovate lungo il canale Calcarata, nella pianura...</b>		

## Comunicati stampa altri territori

18/03/2020 <b>Comunicato Stampa</b>		19
<b>ANBI ANNUNCIA UN PIANO NAZIONALE STRATEGICO PER LE RISORSE IDRICHE A...</b>		

## Acqua Ambiente Fiumi

19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 48		21
<b>«Ora 'raddrizziamo' il Reno»</b>		
19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 18		22
<b>Frane e danni agli argini per il maltempo 2018 In arrivo 715mila euro</b>		
19/03/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20		23
<b>Pronti oltre 715mila euro per gli argini del Ferrarese distrutti dal...</b>		
19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 44		25
<b>Nutrie, via dal territorio quasi 800 esemplari</b>		
19/03/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 46		26
<b>Danni da maltempo, finanziamenti per la chiavica di ponte San Pietro</b>		



Varrà anche per tanti altri insetti, inclusa la temuta cimice asiatica.

Se chiediamo a Carlo Cacciamani, meteorologo del Centro Funzionale Centrale della Protezione Civile, perché quest' inverno ha fatto così caldo, risponde che non è avvenuto nulla che possa dirsi, oramai, strano. «Il clima anomalo sta diventando la nuova norma. Possiamo trovare una spiegazione nel vortice polare che è stato molto intenso e non ha favorito l' afflusso di correnti d' aria da nord. Piove moltissimo quando piove, e lo abbiamo notato a ottobre e novembre, quando in alcune zone è caduta in un mese e mezzo l' acqua di un anno. Poi passano mesi senza quasi precipitazioni. Quest' inverno in pianura non abbiamo praticamente visto neve». Sono rimasti bruni anche gli Appennini. «All' Abetone tra dicembre e febbraio sono caduti 55 centimetri di neve» dice Gozzini. «È il secondo dato più basso di sempre ». Solo le Alpi a novembre si sono ricoperte di un buon manto.

Sotto la neve pane, sopra la neve fame, recita il proverbio. Quest' anno sui monti assisteremo poco allo scioglimento primaverile, che crea le "piene dolci" dei fiumi, capaci di riempire le falde preparandole per l' estate. «Un altro inverno simile, con poca pioggia, fu il 2016-2017» ricorda Cacciamani. «Che infatti fu seguito da un' estate siccitosa. Per l' Italia, queste condizioni diventeranno sempre più frequenti». Chi lavora i campi lo sta imparando «Sono sempre di più - spiega Gozzini - i coltivatori che usano l' agricoltura di precisione, ad esempio le app che consigliano quando e quanto irrigare».

Di carenza d' acqua si inizia già a parlare in molte regioni (sperando che la primavera mitighi i problemi). L' Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni) ha registrato il 25 febbraio il primo allarme siccità, in Calabria. I bacini pugliesi raccolgono metà dell' acqua che avevano alla fine dell' inverno scorso. Il deficit di pioggia del Piemonte ammonta al 62%. "Dal 23 dicembre solo un giorno si è registrata una precipitazione sopra ai 5 millimetri", fa sapere l' Anbi. Il calo di piovosità rilevato dal Cnr al Nord è stato del -25%. Ma è soprattutto al sud che l' estate si prospetta siccitosa. Con il 55% della pioggia in meno, conclude il Cnr, "l' inverno appena concluso risulta il più secco da quando abbiamo a disposizione le misure".

©RIPRODUZIONE RISERVATA Mimose tenute in frigo, zanzare già in volo e nei campi si fa sentire la siccità.

DI ELENA DUSI

Consorzi di bonifica

# Un depuratore green per il lago di Puccini

Sarà pronto in estate (Covid-19 permettendo), e subito comincerà a rendere molto più limpide e pulite le acque del lago di Massaciuccoli, il ritiro toscano di Giacomo Puccini, che aveva acquistato una casa a Torre, sulla riva occidentale del bacino. In questa oasi naturale, ma non certo risparmiata dall'uomo, sono in corso i lavori che daranno vita al più grande impianto di fitodepurazione d'Europa. L'opera, finanziata dalla regione con 2,4 milioni, vede protagonista il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord-Viareggio, che fa parte di **Anbi**, il network di oltre 140 consorzi che con 800 idrovore tiene asciutta buona parte dell'Italia.

«L'iniziativa sta raccogliendo interesse anche all'estero», dice Ismaele Ridolfi, presidente del consorzio, «sulla depurazione naturale siamo all'avanguardia». Ad **Acqua Campus** vicino a Bologna, centro di ricerca di **Anbi**, in "vetrina" con altre tecnologie agritech, c'è anche un mini impianto di fitodepurazione: facendo scorrere l'acqua in un corridoio formato da piante scelte accuratamente, ha luogo una depurazione naturale che abbate nitrati e fosfati, provenienti anche dai fertilizzanti usati in agricoltura.

La tecnica (già impiegata per disinquinare il bacino scolante della laguna di Venezia) verrà utilizzata nel lago di Massaciuccoli. È pronta la piattaforma per l'idrovora che riporterà nel bacino l'acqua che verrà fatta passare attraverso le "vasche" dell'impianto, disteso su una superficie record di 45 ettari. «Sulla base delle ricerche svolte con la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa», spiega Ridolfi, «saranno abbattuti del 50-60% nitrati e fosfati», che alimentano le alghe dando vita al problema della eutrofizzazione, con la diminuzione dell'ossigeno in acqua e la progressiva degradazione dell'ambiente. In questo caso, oltre ai concimi, contribuisce il processo di disfacimento dei terreni torbosi. «L'impianto depurerà 200 litri di acqua al secondo», aggiunge il presidente, «con effetti positivi anche sulla biodiversità».

Sergio Bocconi

**Barile ai livelli del 2003**  
**Petrolio ai minimi**  
**L'Eni riviede il piano**

**A Londra**  
**Supply@me, in Borsa la fintech made in Italy**

**Consorzi di bonifica**  
**Un depuratore green per il lago di Puccini**

**INNOVAZIONE**

**Il bilancio**  
**Carraro, utile a 8 milioni**

**Recordati**  
**Altavilla nuovo presidente**

**TeamSystem**  
**Incassare in anticipo le fatture commerciali in modo facile, veloce e trasparente? come?**

**facile!**

**subito!**  
**Con Incassa Subito del Gruppo TeamSystem, ottieni liquidità immediata!**

ANBI Emilia Romagna

## ANBI, entro l'estate pronto il piano strategico di manutenzione di fiumi e canali

(AGR) 'Siamo preoccupati per l' approccio ragionieristico della Commissione Ambiente dell' Unione Europea, le cui politiche non considerano adeguatamente i valori ecosistemici dell' irrigazione, che restituisce all' ambiente, in una logica di circolarità, una risorsa spesso qualitativamente migliore di come viene prelevata. E' questa la dimostrazione di come, sul tema acqua, vada fatto uno sforzo comune per affrontarlo in maniera complessiva, sulla base della conoscenza ed il primo, importante obiettivo raggiunto dal Libro Bianco 'Valore Acqua per l' Italia' è proprio di avere fatto sintesi fra culture ed interessi diversi.' A dirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto all' odierno webinar, che, causa emergenza coronavirus, ha sostituito la presentazione ufficiale dello studio, prevista a Roma ed organizzato da 'The European House Ambrosetti'. 'I cambiamenti climatici - prosegue il DG di **ANBI** - hanno ormai trasformato in irrigua tutta l' agricoltura italiana, impegnata da anni, attraverso la ricerca applicata, condotta dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, ad

ottimizzare l' uso colturale dell' acqua. In questo, è ora determinante il ruolo protagonista, che deve assumere lo Stato attraverso adeguati investimenti nel settore idrico perché, se è vero che l' acqua va risparmiata, ciò non deve mettere in crisi il comparto primario. Oggi, infatti, il cibo è irriguo anche in termini economici; basti pensare che l' agricoltura specializzata produce, pro capite, 250 giornate di lavoro contro le 4 giornate necessarie per le colture invernali. Non solo: l' acqua - aggiunge Gargano - è elemento fondamentale per la creazione di oltre 287 miliardi di valore aggiunto, vale a dire il 17,4% del Prodotto Interno Lordo, percentuale che pone l' Italia al secondo posto in Europa dopo la Germania. È necessario, quindi, investire nel Piano **Nazionale** Invasi per aumentare l' attuale percentuale, pari all' 11%, nella raccolta di acqua piovana; l' alternativa è il ripetersi della logica degli stati di calamità che, come abbiamo più volte evidenziato, riescono a risarcire solo il 10% di quei 10 miliardi di danni, che annualmente l' estremizzazione degli eventi atmosferici causa alla nostra agricoltura.

Home / Nazionali

### ANBI, entro l'estate pronto il piano strategico di manutenzione di fiumi e canali

Obiettivo: ottimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura. Massimo Gargano (presidente ANBI): i cambiamenti climatici hanno cambiato in irrigua la produzione agricola, investire sulla raccolta dell'acqua piovana

Di Agr - Redazione - E. B. - 18 marzo 2020 20:23

canali irrigazione

(AGR) "Siamo preoccupati per l'approccio ragionieristico della Commissione Ambiente dell'Unione Europea, le cui politiche non considerano adeguatamente i valori ecosistemici dell'irrigazione, che restituisce all'ambiente, in una logica di circolarità, una risorsa spesso qualitativamente migliore di come viene prelevata. E' questa la dimostrazione di come, sul tema acqua, vada fatto uno sforzo comune per affrontarlo in maniera complessiva, sulla base della conoscenza ed il primo, importante obiettivo raggiunto dal Libro Bianco "Valore Acqua per l'Italia" è proprio di avere fatto sintesi fra culture ed interessi diversi." A dirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto all'odierno webinar, che, causa emergenza coronavirus, ha sostituito la presentazione ufficiale dello studio, prevista a Roma ed organizzato da "The European House Ambrosetti".

"I cambiamenti climatici - prosegue il DG di ANBI - hanno ormai trasformato in irrigua tutta l'agricoltura italiana, impegnata da anni, attraverso la ricerca applicata, condotta dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, ad ottimizzare l'uso colturale dell'acqua. In questo, è ora determinante il ruolo protagonista, che deve assumere lo Stato attraverso adeguati investimenti nel settore idrico perché, se è vero che l'acqua va risparmiata, ciò non deve mettere in crisi il comparto primario. Oggi, infatti, il cibo è irriguo anche in termini economici; basti pensare che l'agricoltura specializzata produce, pro capite, 250 giornate di lavoro contro le 4 giornate necessarie per le colture invernali. Non solo: l'acqua - aggiunge Gargano - è elemento fondamentale per la creazione di oltre 287 miliardi di valore aggiunto, vale a dire il 17,4% del Prodotto Interno Lordo, percentuale che pone l'Italia al secondo posto in Europa dopo la Germania. È necessario, quindi, investire nel Piano Nazionale Invasi per aumentare l'attuale percentuale, pari all'11%, nella raccolta di acqua piovana; l'alternativa è il ripetersi della logica degli stati di calamità che, come abbiamo più volte evidenziato, riescono a risarcire solo il 10% di quei 10 miliardi di danni, che annualmente l'estremizzazione degli eventi atmosferici causa alla nostra

**ULTIME NOTIZIE**

Salvataggio Alitalia, operazione strategica per il paese

Casalpalocco, stop alla sosta nei pressi dell'IIC

Municipio X, pulizia e sanificazione delle strade, operazione in corso

Emergenza sanitaria, a Casalpallocco il terzo ospedale romano per la cura del coronavirus

Niente bigné di San Giuseppe...non voglio approfittare della crisi sanitaria

Stop alla scuola, il comune ne approfitta per i restauri

Baineari, il Governo si è dimenticato di noi

Da Ostia a Santa Marinella, stanziati i fondi per il ripascimento

Fiumicino, attivato servizio psicologico a distanza

Ostia&Fiumicino...si chiede lo stop agli sfratti

AGR [WWW.AGRONLINE.IT](http://WWW.AGRONLINE.IT)

# Dalla Pro Loco di Borgonovo in dono cinquanta tute protettive alla Croce Rossa

La solidarietà scatta anche tra associazioni. A Borgonovo i volontari della Croce Rossa, impegnati da giorni in estenuanti turni per assicurare supporto al personale sanitario, possono contare su di una preziosa collaborazione che viene dai volontari della locale Pro loco.

Questi ultimi hanno deciso di donare parte dei loro proventi per acquistare uno scatolone contenente una cinquantina di tute protettive. Si tratta di dispositivi essenziali, che i volontari del soccorso devono obbligatoriamente indossare in questi giorni ogni volta che sono di turno sulle ambulanze se vogliono tutelarsi dal rischio di venire a loro volta contagiati. Le tute sono monouso e sono state recapitate dal presidente della Pro loco di Borgonovo, Carlo Cavallari, agli amici della Croce Rossa nei locali della loro sede di viale Fermi (ex **Consorzio di bonifica**). Qui ogni sera una decina dei circa 40 volontari di cui dispone la Croce Rossa valtidonese, che è guidata da Franco Gozzi, si trovano per alternarsi durante i turni notturni. Gli operatori del soccorso vengono chiamati per servizi in Valtidone a anche nel Piacentino, ovunque vi sia bisogno. «In questi giorni - dice Gozzi - siamo impegnati, come del resto tutte le associazioni come la nostra, ovunque vi sia bisogno in base alle necessità che ci vengono segnalate. Le tute protettive - aggiunge - sono necessarie per i cosiddetti trasporti protetti. Per noi sono preziosissime e siamo davvero grati a chi, come la Pro loco, in questi giorni e in queste ore ci sta dimostrando in ogni modo il proprio supporto sostenendoci in tanti modi».

\_MM.

**LIBERTÀ** Venerdì 19 marzo 2020

**Pallida extra a Travo**  
Govetti e veneti dalle 8.30 alle 15.30 a Travo (verifica di strade e marciapiedi con prodotti a base di cloro)

**Castello, preghiera via radio**  
Suona alle 21 in tutto il territorio di Castellengo (tra i comuni di Casaleggio e Sesto San Giovanni) la preghiera di Sant'Agostino a cura della parrocchia di San Giuseppe

**Imprese, misure in aprile**  
Dopo la sospensione dell'iva, la richiesta De Micheli arriva a varare alcune misure per tutti i settori e a far da scudo

**De Micheli: Iva sospesa per le aziende senza un tetto di fatturato**

**L'una delle prime risposte ai terrini colpiti, ad aprile: nuove misure**

**PER I VOLONTARI DELLE AMBULANZE**  
Dalla Pro Loco di Borgonovo in dono cinquanta tute protettive alla Croce Rossa



A.S.

# Poste in sicurezza dalla Bonifica Parmense le strade del Comune

*I lavori di regimazione del reticolo idraulico minore sono stati realizzati lungo le strade comunali Boffalora, Petrolifera e Busa*

Un contributo fondamentale per la messa in sicurezza del territorio del comune di Salsomaggiore Terme. I tecnici del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense hanno infatti portato a termine - nell'ambito del progetto S.O.S. **Bonifica** - i lavori di regimazione del reticolo idraulico minore lungo le strade comunali Boffalora, Petrolifera e Busa nel comune di Salsomaggiore Terme. L'importo complessivo dell'intervento, realizzato con fondi del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense, è di 12.500 euro. Nel dettaglio, lungo le strade comunali è stata effettuata la rimozione ed il taglio della vegetazione, la profilatura delle cunette e la pulizia della rete paramassi. La riapertura delle cunette stradali è stata realizzata attraverso l'utilizzo di un escavatore, con l'ausilio di un autocarro che ha trasportato il materiale proveniente dagli scavi, poi riutilizzato vicino al cantiere, nei punti in cui la strada presentava cedimenti dei corpi di banchina. L'intervento rientra nell'ambito del progetto 'S.O.S. **Bonifica**', attraverso il quale il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense mette a disposizione del territorio collinare e montano della provincia di Parma mezzi d'opera e risorse umane per provvedere ad una costante manutenzione della corretta regimazione dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico. "Questo intervento - sottolinea il presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi - condiviso con l'Amministrazione Comunale di Salsomaggiore Terme, rientra nella più ampia programmazione pluriennale, tesa a migliorare i collegamenti interni e garantire continuità alle attività locali, contrastando il dissesto idrogeologico".



## Bonifica Parmense, orari e disposizioni per l'emergenza da Coronavirus

Operatività mantenuta, ma rinviate a settembre le iniziative di Maggio con la Bonifica Parmense. Prorogate anche le iscrizioni al concorso Obiettivo Acqua Parma, 17 Marzo 2020. Con riferimento al Decreto Legge del Governo varato lo scorso 11 marzo che introduce misure urgenti di contenimento del contagio da Coronavirus il Consorzio della Bonifica Parmense, pur mantenendo la propria operatività a difesa dei comprensori e in vista anche dell'avvio della stagione irrigua, ha assunto una ulteriore serie di provvedimenti che resteranno in vigore almeno fino al 3 aprile, oltre ad introdurre forme di lavoro agile per i propri dipendenti. Per questi motivi si chiede ai cittadini di non recarsi presso le strutture del Consorzio, ma altresì utilizzare come strumento prioritario i seguenti contatti: - Centralino: 0521/381311; - Posta elettronica: info@bonifica.pr.it; - Posta elettronica Certificata: protocollo@pec.bonifica.pr.it; - Numero verde contributi consortili: 800-012191; - Portale del consorziato: <https://portale.bonifica.pr.it>. L'Ente ha inoltre definito un adeguato contingente di persone che prosegue la necessaria attività di presidio del territorio mentre il rimanente personale, in ottemperanza alle disposizioni governative,

svolge la propria attività in modalità smart working per ridurre il più possibile il rischio di diffusione del contagio da COVID-19. A seconda dei settori di interesse e riferimento il personale può essere contattato attraverso i relativi indirizzi di posta elettronica, visibili sul portale web della Bonifica Parmense all'indirizzo: <http://www.bonifica.pr.it/2020/03/12/coronavirus-nuovi-contatti-del-consorzio-della-bonifica-parmense/> (PDF in allegato). Infine, in accordo con ANBI - Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, il Consorzio comunica che gli eventi e le manifestazioni di Maggio con la Bonifica Parmense sono posticipati al mese di Settembre; e che le iscrizioni alla 2<sup>a</sup> Edizione del Concorso Fotografico Nazionale Obiettivo Acqua resteranno aperte sino al 6 settembre 2020 (la premiazione è spostata a data da destinarsi). Con l'auspicio di una celere risoluzione alle attuali criticità e il pieno ritorno alla vita e all'operatività per tutti i cittadini, i consorziati, gli Enti. I dipendenti sotto indicati possono essere contattati attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica (file pdf allegato). RESPONSABILE SETTORE DIFESA IDRAULICA ED IRRIGAZIONE: Geom. Corrado Dodi mail: [cdodi@bonifica.pr.it](mailto:cdodi@bonifica.pr.it). TECNICO SETTORE DIFESA IDRAULICA ED IRRIGAZIONE: Geom. Maurizio Villani mail: [mwillani@bonifica.pr.it](mailto:mwillani@bonifica.pr.it). RESPONSABILE REPARTO IMPIANTI: P.I. Claudio Trevisan mail:



ctrevisan@bonifica.pr.it. TECNICO REPARTO IMPIANTI: P.I. Claudio Leccabue mail: claudioleccabue@bonifica.pr.it. RESPONSABILE UFFICIO CONCESSIONI: P.A. Luigi Arduini mail: larduini@bonifica.pr.it. TECNICO UFFICIO CONCESSIONI: Ing Elisa Trombi mail: etrombi@bonifica.pr.it. RESPONSABILI SETTORE DIFESA COLLINARE E MONTANO: o Geom. Dimitri Costa mail: dcosta@bonifica.pr.it; o Geom Carlo Leccabue mail: cleccabue@bonifica.pr.it; o Geom Ovidio Scaffardi mail: oscaffardi@bonifica.pr.it; o Geom Paolo Gardelli mail: pgardelli@bonifica.pr.it. RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI: Ing Daniele Scaffi mail: dscaffi@bonifica.pr.it UFFICIO AMMINISTRAZIONE E UFFICIO GARE: Chiara Lamoretti mail: clamoretti@bonifica.pr.it

il punto

# Siccità e clima pazzo Gli agricoltori devono difendersi e temono altri danni

*Le associazioni: «C'è assoluta necessità di pioggia» «Le stagioni non esistono più e le coltivazioni soffrono»*

Enrico Ballotti Le piogge sempre più rare, il freddo che sembra essere alle porte ed in più i disagi legati al Coronavirus. La situazione delle campagne e dunque dell' agricoltura deve continuamente essere monitorata. Nella Bassa, ma anchenella fascia pedecollinare. Interessata è ovviamente tutta la provincia modenese, in particolare quelle zone dove i campi la fanno da padroni. Ne sanno qualcosa Gianfranco Corradi, presidente di Confagricoltura, e Alberto Notari, vicepresidente di Cia Emilia Centro.

«Per quanto riguarda i seminati - dice Corradi - siamo in forte carenza di risorse idriche. Non potrebbe essere diversamente vista l' assenza di neve e più in generale di precipitazioni. A questo si aggiungono i cambiamenti climatici. Le escursioni termiche per esempio: si passa da -1 a 25 gradi. Un' anomalia bella e buona. La speranza è che ci sia una stabilizzazione del clima, ma le previsioni non sembrano darci ragione. Dovrebbe esserci un ritorno del freddo e dell' inverno, speriamo non sia così». Si entra nello specifico, a spiegare è sempre Corradi: «Penso alle barbabietole che stanno crescendo e penso che sarebbero "bruciate" in caso di gelate. Stesso discorso per la frutta che sta buttando i primi fiori, andare sotto zero sarebbe un disastro. A prescindere dall' acqua che, comunque, è sempre presente nei nostri canali grazie al servizio Burana.

Non ci si può certo lamentare, anche se la situazione delle mancate piogge resta grave». Sottolinea Alberto Notari della Cia Confederazione italiana agricoltori: «La situazione delle campagne non è così drammatica come gli anni passati. Non lo è anche perché gli agricoltori si stanno abituando all' inesorabile cambio climatico con primavera e inverni senza regole. Grazie ai consorzi di bonifica le aziende riescono a sopperire alla siccità con i pozzi. Ma siamo preoccupati. Certo che questo porta a costi aggiuntivi relativi ai lavori che servono per irrigare i campi. Per questo dico che un po' di pioggia non farebbe male, anzi». Alle problematiche si aggiunge il Coronavirus: «Le aziende agricole stanno continuando a lavorare adottando le contromisure del caso. Certo non è facile. Lo stop delle attività dell' alimentare ha di fatto bloccato anche il mercato».

26 MIRANDOLA - FINALE - BASSA

26 MARZO 2020 GAZZETTA

### Siccità e clima pazzo Gli agricoltori devono difendersi e temono altri danni

Le associazioni: «C'è assoluta necessità di pioggia» «Le stagioni non esistono più e le coltivazioni soffrono»

La siccità rischia di farsi sentire sulle campagne della Bassa

**IL PUNTO**  
Le piogge sempre più rare, il freddo che sembra essere alle porte ed in più i disagi legati al Coronavirus. La situazione delle campagne e dunque dell' agricoltura deve continuamente essere monitorata. Nella Bassa, ma anchenella fascia pedecollinare. Interessata è ovviamente tutta la provincia modenese, in particolare quelle zone dove i campi la fanno da padroni. Ne sanno qualcosa Gianfranco Corradi, presidente di Confagricoltura, e Alberto Notari, vicepresidente di Cia Emilia Centro.

**SITUAZIONE**  
Il rischio alle porte potrebbe esserci gelate in arrivo

Le campagne modenesi e della Bassa devono fare i conti con la siccità che questo anno insieme sta portando la neve. Un' emergenza principale, però, riguarda anche le condizioni meteo delle prossime settimane. Gli esperti, infatti, ipotizzano un abbassamento delle temperature. Nel caso sarebbe un problema per gli agricoltori.

in forte carenza di risorse idriche. Non potrebbe essere diversamente vista l' assenza di neve e più in generale di precipitazioni. A questo si aggiungono i cambiamenti climatici. Le escursioni termiche per esempio: si passa da -1 a 25 gradi. Un' anomalia bella e buona. La speranza è che ci sia una stabilizzazione del clima, ma le previsioni non sembrano darci ragione. Dovrebbe esserci un ritorno del freddo e dell' inverno, speriamo non sia così». Si entra nello specifico, a spiegare è sempre Corradi: «Penso alle barbabietole che stanno crescendo e penso che sarebbero "bruciate" in caso di gelate. Stesso discorso per la frutta che sta buttando i primi fiori, andare sotto zero sarebbe un disastro. A prescindere dall' acqua che, comunque, è sempre presente nei nostri canali grazie al servizio Burana.

nonale cambio climatico con primavera e inverni senza regole. Grazie ai consorzi di bonifica le aziende riescono a sopperire alla siccità con i pozzi. Ma siamo preoccupati. Certo che questo porta a costi aggiuntivi relativi ai lavori che servono per irrigare i campi. Per questo dico che un po' di pioggia non farebbe male, anzi». Alle problematiche si aggiunge il Coronavirus: «Le aziende agricole stanno continuando a lavorare adottando le contromisure del caso. Certo non è facile. Lo stop delle attività dell' alimentare ha di fatto bloccato anche il mercato».

**MIRANDOLA LA MOGLIE DI IMPEROS ALLE CAYMAN**  
**Rosetta negativa al virus ma il rientro non è facile**

Rosetta Santoro con il marito Alberto Imbrosi tornata alle Cayman

**MIRANDOLA**  
**Il Centro Islamico invita a donare all' Avis**

Il piccolo libro degli dei e degli eroi greci

€ 6,90

Il piccolo libro degli dei e degli eroi greci

Da registrare c'è il calo delle polveri sottili: «Non potrebbe essere diversamente con le restrizioni previste dalla legge. Si è sempre additato il nostro settore come fonte di produzione delle polveri sottili, ma evidentemente non è così». Notari chiude il suo intervento guardando al futuro: «Insomma, non mancano certo le preoccupazioni tra acqua che manca, stagioni che cambiano e questo maledetto virus. Ma andiamo avanti».

--

Consorzi di Bonifica

## Terminato il consolidamento di via Dall' Olio

L'intervento della **Bonifica Renana** sulla strada che collega Pianoro Vecchio e il Villaggio Baldiserra dove erano state notate delle crepe

PIANORO È terminata la sistemazione straordinaria di via Dall' Olio tra Pianoro Vecchio e il Villaggio Baldiserra grazie ai lavori della **Bonifica Renana**. Sul collegamento tra la vallata del Savena e il crinale di Brento-Monzuno è stato portato a termine un intervento necessario per risolvere i problemi di degrado e danneggiamento delle strutture di sostegno della strada. Il muro di contenimento verso valle risultava pieno di crepe. L'intervento è consistito nel consolidamento del piano stradale con la realizzazione di un rete lineare di pali infissi in cemento armato, collegati tra loro da una trave di coronamento. Il tutto per un tratto di 87,5 metri. Il cantiere è stato realizzato in novanta giorni ed oggi la strada è pienamente transitabile. L'investimento complessivo è stato di 130mila euro, di cui 85mila resi disponibili dalla **Bonifica Renana** e 45mila euro dal Comune di Pianoro. È proprio Giancarlo Benaglia, assessore all' Ambiente e ai Lavori Pubblici, a fare un punto sulla situazione pianorese.

«Sono soddisfatto perché di cose positive ne abbiamo fatte tante sia con questa amministrazione che con la precedente - spiega l' assessore - basti pensare alle tre passerelle a Botteghino di Zocca finanziate interamente dal Comune e realizzate dalla **Bonifica Renana**, agli oltre tremila punti luce con un impianto a Led fino ad arrivare oggi alla sistemazione definitiva di via Dall' Olio». Benaglia prosegue: «Certo è che ancora c' è molto da fare e ci impegniamo quotidianamente in questo senso. Ci sono progetti che contiamo di realizzare entro la fine del 2020, quale il rifacimento di via Andrea Costa che va dal Ponte delle Oche a Bologna, si tratta di una strada estremamente trafficata tra autobus e automobili e sarà da rifare tutto il manto stradale».

Infine, l' assessore pianorese conclude parlando di uno dei progetti infrastrutturali che gli sta più a cuore, oltre ovviamente al futuro secondo stralcio del Nodo di Rastignano. La ciclopedonale Lungosavena, progetto che sarà terminato, presumibilmente, nel 2021. «Un grande obiettivo è la realizzazione dei 7 chilometri di pista ciclo-pedonale sul Lungosavena - conclude Benaglia - da Pianoro a Carteria di Sesto che, sommandosi a tratti che già abbiamo, formerebbe un percorso di 10 chilometri. Si tratta di un lavoro imponente e importante per la comunità, su cui lavoro ogni giorno e che spero di poter terminare nei tempi previsti».

Zoe Pederzini.



# San Giorgio di Piano, fine lavori lungo il canale Calcarata

400 metri lineari di strada, con un investimento di 70 mila euro

Si è concluso in questi giorni il cantiere su via Codronchi, a San Giorgio di Piano, la strada comunale percorsa ogni giorno da mezzi anche pesanti. Rilevate le precarie condizioni strutturali, il Comune di S. Giorgio di Piano ha attivato specifici fondi ministeriali per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale per via Codronchi, nel tratto di circa 200 metri in cui essa costeggia il canale di **bonifica** Calcarata. Progettazione ed esecuzione dell'opera sono state quindi affidate alla Bonifica **Renana** e l'ing. Marco Rigotti, direttore dei lavori per il **Consorzio**, così descrive l'intervento: "In corrispondenza del parallelismo tra strada e canale, si sono rilevati sia avvallamenti e smottamenti nella sponda che in alcuni punti minacciavano di destabilizzare la carreggiata stradale". Per questo - spiega il direttore lavori- si è deciso di "Procedere alla demolizione della porzione stradale limitatamente al settore collassato, per poi realizzare una scogliera con massi ciclopici a sostegno della sponda. Fatto questo si è ripristinata la fondazione stradale, asfaltato e riposizionato il guardrail." Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi

solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. I lavori di manutenzione straordinaria appena conclusi hanno coinvolto 400 metri lineari di strada, con un investimento di 70 mila euro. Sostieni BolognaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di BolognaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:



**BOLOGNATODAY** Cronaca

Cronaca / San Giovanni in Persiceto

## San Giorgio di Piano, fine lavori lungo il canale Calcarata

400 metri lineari di strada, con un investimento di 70 mila euro

Redazione  
18 MARZO 2020 14:53

Foto Bonifica Renana

**S**i è concluso in questi giorni il cantiere su via Codronchi, a San Giorgio di Piano, la strada comunale percorsa ogni giorno da mezzi anche pesanti. Rilevate le precarie condizioni strutturali, il Comune di S. Giorgio di Piano ha attivato **specifici fondi ministeriali** per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale per via Codronchi, nel tratto di circa 200 metri in cui essa costeggia il canale di bonifica Calcarata.

Progettazione ed esecuzione dell'opera sono state quindi affidate alla Bonifica Renana e l'ing. Marco Rigotti, direttore dei lavori per il Consorzio, così descrive l'intervento: "In corrispondenza del parallelismo tra strada e canale, si sono rilevati sia avvallamenti e smottamenti nella sponda che in alcuni punti minacciavano di destabilizzare la carreggiata stradale".

Per questo - spiega il direttore lavori- si è deciso di "Procedere alla demolizione della porzione stradale limitatamente al settore collassato, per poi realizzare una scogliera con massi ciclopici a sostegno della sponda. Fatto questo si è ripristinata la fondazione stradale, asfaltato e riposizionato il guardrail."

I lavori di manutenzione straordinaria appena conclusi hanno coinvolto 400 metri lineari di strada, con un investimento di 70 mila euro.

**Sostieni BolognaToday**

Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di BolognaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

**I più letti di oggi**

- 1 Coronavirus, news contagi: in Emilia-Romagna 208 casi in più. Bologna sale a quota 122
- 2 Coronavirus: Merola chiude 32 parchi e giardini, negli altri vale il divieto di assembramento
- 3 Coronavirus, aggiornamento: Emilia-Romagna: 319 casi in più, 55 nuovi decessi, 6 a Bologna
- 4 "Pandemia" Coronavirus, inasprite le misure: stop a attività commerciali (tranne supermercati e farmacie)



Consorzi di Bonifica

## Nuovo asfalto e lavori in corso, il passaggio a livello è chiuso

Intervento in via Marina, la circolazione dei mezzi riprenderà nel fine settimana Sarà rifatta anche la segnaletica

**SAN MAURO MARE** Sono in corso i lavori di rifacimento del manto stradale prima e dopo il passaggio a livello a sbarre in via Marina. Entro la fine della settimana verrà concluso il lavoro di sistemazione dell' asfalto a mare del passaggio a livello, compresa la segnaletica orizzontale. La spesa è di circa 15mila euro. Il passaggio a livello (foto) per permettere lo svolgimento dei lavori è stato temporaneamente chiuso al traffico e verrà riaperto a fine settimana. Le auto potranno passare nello stretto tunnel a monte del Camping Villaggio Rubicone a Savignano Mare, mentre i mezzi più pesanti per scarico merci o altro potranno transitare attraverso il passaggio ferroviario nella vicina zona Cagnona in comune di Bellaria.

La situazione viene spiegata da Cristina Nicoletti vicesindaco e residente a San Mauro Mare: «Nella nostra località turistica entro il mese di aprile si concluderanno i lavori di via Marco Polo che prevedono l' asfalto e la messa a dimora delle piante. A causa dell' emergenza sanitaria la ditta si fermerà poi per un paio di settimane. Abbiamo rifatto le vie Marco Polo, Caboto e Mare Blu con una spesa di 210mila euro. Si stanno concludendo anche i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 che prevedono l' allargamento degli argini dello scolo Fossatone per la sicurezza idraulica con un intervento a carico del Consorzio di Bonifica di 80mila euro e un nuovo asfalto su via Matrice Destra ad opera del privato che ha realizzato il vicino supermercato».

e.p.

**.. 10** GIOVEDÌ - 19 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Valle del Rubicone

#### Lo minaccia di morte e gli estorce denaro

È stato arrestato mentre da un ristoratore pretendeva altri 3mila euro dopo averne già incassati 4500 per un prestito di 2500

**SAVIGNANO** di Ermanno Pasavoli

**Estorsione**, usura e spaccio di cocaina, accuse pesanti quelle che hanno portati i carabinieri di Savignano, insieme ai colleghi di Casertano, ad arrestare un 52enne originario della provincia di Torino e residente nel Biminese. È stato anche denunciato per usura, uscito dal carcere di Rimini in contrasto con il decreto ministeriale sull' emergenza sanitaria.

**Aveva** infatti dato appuntamento alla sua preda, un ristoratore del Rubicone, all'interno del centro commerciale Romagna Shopping Valley. Qui, dopo averlo minacciato di morte (famiglia contattata) gli offrì di consegnargli altri mille euro a fronte di un precedente prestito di 2.500 euro. Il debito era già stato estinto dalla vittima, a tasso altissimo, per complessivi 4.500 euro. Il ristorante, sfridato dalla continua richiesta di denaro ha però trovato la forza di avvertire dai carabinieri e denunciare tutto.

**Il** militare dell'Arma hanno tassato una zappala all'estorsore. Lo hanno infatti colto in flagranza di reato; aveva appena ricoverato la somma di denaro (regolamentata richiesta).

**Immediata** la perquisizione nella sua abitazione dove sono stati trovati e sequestrati otto grammi di cocaina, suddivisi in dosi, due bilancini di precisione, sostanza da taglio, materiale per il confezionamento della stupefacente e 28.500 euro in contanti rinvenuti provvisti di attività illecite. Arrestate anche sempre in casa anche due pistole ad aria compressa, identiche ad altre.

**ORA IN CARCERE**

**Pasavoli** accusa per un rimborsato, in casa nascondeva anche della cocaina

mi viene. Una di queste l'avevo con se quando incontravo il ristoratore e con quella l'avevo minacciato. È scattato con il feroce del 52enne, colto in flagranza di reato, portato in carcere a Forlì e disposizione dell'autorità giudiziaria. La consegna dell'arresto è arrivato sabato scorso, l'uomo resta in prigione.

**Sono** così anche informati la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini e il procuratore Paolo Bonetti competente per territorio in relazione agli esiti della perquisizione domiciliare avvenuta nel Biminese. I carabinieri hanno pure denunciato in questo per mettere in atto il proprio divieto criminoso, pur essendo residente nella provincia di Rimini, e a ricatto fuori del proprio comune (raggiungendo Savignano violando le disposizioni del decreto del presidente del Consiglio ai ministri, del 9 marzo scorso sull' emergenza sanitaria. Ovviamente non aveva un mezzo valido per raggiungere Savignano.

**SANT'ANGELO**

**Rigiosa, al lavoro per la sicurezza**

**Continuano** i lavori per mettere in sicurezza le sponde destra e sinistra del torrente Rubicone nell'abitato di Sant'Angelo di Cattau. L'opera verrà eseguita in seconda stralce dai lavori per una spesa di ulteriori 200mila euro, divisi in parti uguali fra comune di Cattau, Consorzio di Bonifica e Regione. L'opera totale dell'intervento seguito a stralci di un milione 270mila euro. A tutto per almeno definitivamente l'annoso dissesto idrogeologico del torrente Rubicone nel centro abitato di Sant'Angelo e i conseguenti allagamenti della frazione.

**Tra Frisoni e il sindaco divergenze sullo sale scommesse**

**SAVIGNANO**

**Non** è rimasto soddisfatto Mauro Frisoni capogruppo del MSS in consiglio comunale della risposta data dal sindaco riguardante le informazioni sull'applicazione della legge regionale sul rispetto delle distanze di 500 metri dai luoghi sensibili degli apparecchi per il gioco a delle sale scommesse. Abbiamo appreso - spiega - dal sindaco che non esistono sale gioco a sale scommesse fisiche nel divieto, cioè a meno di 500 metri dai luoghi sensibili. Ma non abbiamo avuto riscontri, nella risposta, se sulle macchinette siano state applicate le distanze del collegamento telematico e quali di esperienza del costruttore, infatti gli esercizi pubblici, se ricadenti entro i 500 metri, alla scadenza della licenza non possono più rinnovare.

**Il Circolo Auser accompagna gli anziani alle cure**

**GATTEO MARE**

**Il** Circolo Auser (nella foto il presidente Tazio Tosi) ha associato periodicamente il trasporto di anziani malati e disabili in barca. Manteneva inoltre gli accompagnamenti di quelle persone che sono affette da patologie gravi come coloro che devono effettuare la dialisi o sottoporsi a chemioterapia e radioterapia. Le portano nelle strutture e le ricompongono a casa.

**Nuovo asfalto e lavori in corso, il passaggio a livello è chiuso**

Intervento in via Marina, la circolazione dei mezzi riprenderà nel fine settimana Sarà rifatta anche la segnaletica

**SAN MAURO MARE**

**Sono** in corso i lavori di rifacimento del manto stradale prima e dopo il passaggio a livello a sbarre in via Marina. Entro la fine della settimana verrà concluso il lavoro di sistemazione dell' asfalto a mare del passaggio a livello, compresa la segnaletica orizzontale. La spesa è di circa 15mila euro.

**Il** passaggio a livello (foto) per permettere lo svolgimento dei lavori è stato temporaneamente chiuso al traffico e verrà riaperto a fine settimana. Le auto potranno passare nello stretto tunnel a monte del Camping Villaggio Rubicone a Savignano Mare, mentre i mezzi più pesanti per scarico merci o altro potranno transitare attraverso il passaggio ferroviario nella vicina zona Cagnona in comune di Bellaria.

**La** situazione viene spiegata da

**Cristina Nicoletti** vicesindaco e residente a San Mauro Mare: «Nella nostra località turistica entro il mese di aprile si concluderanno i lavori di via Marco Polo che prevedono l' asfalto e la messa a dimora delle piante. A causa dell' emergenza sanitaria la ditta si fermerà poi per un paio di settimane. Abbiamo rifatto le vie Marco Polo, Caboto e Mare Blu con una spesa di 210mila euro. Si stanno concludendo anche i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 che prevedono l' allargamento degli argini dello scolo Fossatone per la sicurezza idraulica con un intervento a carico del Consorzio di Bonifica di 80mila euro e un nuovo asfalto su via Matrice Destra ad opera del privato che ha realizzato il vicino supermercato».

**La** situazione viene spiegata da

## Consorzi di Bonifica

SANT' ANGELO

# Rigossa, si lavora per la sicurezza

Continuano i lavori per mettere in sicurezza le sponde destra e sinistra del torrente Rigossa nell' abitato di Sant' Angelo di Gatteo.

L' intervento riguarda il secondo stralcio dei lavori per una spesa di ulteriori 300mila euro, divisi in parti uguali fra comune di Gatteo, **Consorzio di Bonifica** e Regione. Il costo totale dell' intervento eseguito a stralci è di un milione 270mila euro. Il tutto per eliminare definitivamente l' annoso dissesto idrogeologico del torrente Rigossa nel centro abitato di Sant' Angelo e i conseguenti allagamenti della frazione.

.. 10 GIOVEDÌ - 19 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

## Valle del Rubicone

### Lo minaccia di morte e gli estorce denaro

È stato arrestato mentre da un ristorante pretendeva altri 3mila euro dopo averne già incassati 4500 per un prestito di 2500

**SAVIGNANO**  
di **Ermanno Pasolini**

**Estorsione**, usura e spaccio di cocaina, accuse pesanti quelle che hanno portato i carabinieri di Savignano, insieme ai colleghi di Casaratico, ad arrestare un 52enne originario della provincia di Torino e residente nel Rinnese. È stato anche denunciato per essersi uscito dal comune di Rimini in contrasto con il decreto ministeriale sull'emergenza sanitaria.

**Anche** infatti dato appuntamento alla sua preda, un ristorante del Rubicone, all'interno del centro commerciale Romagna Shopping Valley. Qui, dopo averlo minacciato di morte (la moglie compresa) gli intimò di consegnargli altri tremila euro a fronte di un precedente prestito di 2.500 euro. Il debito era già stato estinto dalla vittima, a talia situazione, per complessivi 4.500 euro, il ristorante, sfinito dalla continua richiesta di denaro ha però trovato la forza di avvertire dai carabinieri e raccontarle tutto.

**I militari** dell'Arma hanno tassato una scappata all'estorsore, lo hanno infatti colto in flagranza di reato: aveva appena ricoverato la somma di denaro (registrata, munita richiesta).

Immediata la perquisizione nella sua abitazione dove sono stati trovati e sequestrati otto grammi di cocaina, suddivisi in dosi, due bilancini di precisione, sostanza da taglio, materiale per il confezionamento dello stupefacente e 28.500 euro in contanti (denari provenienti da attività illecite). Ritrovata anche una casa anche due pistole ad aria compressa, identiche ad altre.

**ORA IN CARCERE**  
**Pesanti accuse per un rinese, in casa nascondeva anche della cocaina**

mi venì. Una di queste l'avevo con sé quando incontrava il ristorante e con quella l'avevo minacciato. È scattato così il flagranza di reato, portato in carcere a Forlì e disposizione dell'autorità giudiziaria. La condanna dell'arresto è arrivata sabato scorso, l'uomo resta in prigione.

**Sono** stati anche informati la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini e il procuratore Paolo Bonetti competente per territorio in relazione agli esiti della perquisizione domiciliare avvenuta nel Rinnese. I carabinieri lo hanno pure denunciato in quanto per mettere in atto il proprio disegno criminoso, pur essendo residente nella provincia di Rimini, si è recato fuori del proprio comune raggiungendo Savignano violando le disposizioni del decreto del presidente del consiglio ai ministri, del 9 marzo scorso sull'emergenza sanitaria. Ovviamente non aveva un motivo valido per raggiungere Savignano...

**SANT'ANGELO**  
**Rigossa, si lavora per la sicurezza**

**Continuano** i lavori per mettere in sicurezza le sponde destra e sinistra del torrente Rigossa nell'abitato di Sant' Angelo di Gatteo. L'intervento riguarda il secondo stralcio dei lavori per una spesa di ulteriori 300mila euro, divisi in parti uguali fra comune di Gatteo, Consorzio di Bonifica e Regione. Il costo totale dell'intervento eseguito a stralci è di un milione 270mila euro. Il tutto per eliminare definitivamente l'annoso dissesto idrogeologico del torrente Rigossa nel centro abitato di Sant' Angelo e i conseguenti allagamenti della frazione.

### Nuovo asfalto e lavori in corso, il passaggio a livello è chiuso

Intervento in via Marina, la circolazione dei mezzi riprenderà nel fine settimana

**SAN MAURO MARE**

**Sono** in corso i lavori di rifacimento del manto stradale prima e dopo il passaggio a livello a sbarrare in via Marina. Entro la fine della settimana verrà conclusa il lavoro di sistemazione dell'asfalto a mare del passaggio a livello, compresa la segnalazione orizzontale. La spesa è di circa 10mila euro.

**Il passaggio a livello (foto)** per permettere lo svolgimento dei lavori è stato temporaneamente chiuso al traffico e verrà riaperto a fine settimana. Le auto potranno passare nello stretto tunnel a monte del Camping Village Rubicone a Savignano Mare, mentre i mezzi più pesanti per scopico merci o altro potranno transitarne attraverso il passaggio ferroviario nella vicina zona Cagnone in comune di Bellaria.

**La situazione** viene spiegata da

Onesma Nicoletti vicesindaco e nascosto a San Mauro Mare. «Nella nostra località turistica entro il mese di aprile si concluderanno i lavori di via Marco Polo che prevedono l'asfalto e la messa a dimora delle borse. A causa dell'emergenza sanitaria la ditta si fermerà poi per un paio di settimane. Abbiamo rifatto le vie Marco Polo, Cabotto e Maria Bia con una spesa di 270 mila euro. Si stanno concludendo anche i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex 1516 che prevedono l'allargamento degli argini dello scolo Fossatore per la sicurezza idraulica con un intervento a carico del Consorzio di Bonifica di 80mila euro e un nuovo asfalto su via Marina. Da destra ad opera del privato che ha realizzato il vicino supermercato».

**GATTEO MARE**

**Il Circolo Auser (nella foto) il presidente Teseo Toni** ha accompagnato gli anziani alle cure

**Non** è rimasto soddisfatto Mauro Frisoni capogruppo del M5S in consiglio comunale della risposta data dal sindaco riguardante le informazioni sull'applicazione delle leggi regionali sul rispetto delle distanze di 500 metri dai "luoghi sensibili" degli apparecchi per il gioco a delle sale scommesse. «Ritengo opportuno - spiega - del sindaco che non esistono sale gioco a sala scommesse (rodotti) nel divieto, cioè a meno di 500 metri dai luoghi sensibili. Ma non abbiamo avuto riscontri, nella risposta, se sulle micromacchine siano state applicate le distanze del collaudo telematico e quali di scadenza del contratto. Infatti gli esercizi pubblici, se ricadenti entro i 500 metri, alla scadenza della licenza non possono più rinnovarla».

## Sponda e strada rinnovate lungo il canale Calcarata, nella pianura bolognese

Si è concluso in questi giorni il cantiere su via Codronchi, a San Giorgio di Piano (Bologna). Si tratta di una strada comunale, nata come modesta connessione locale, ma che oggi viene ordinariamente percorsa da mezzi di ogni tipo, anche pesanti. Rilevate le precarie condizioni strutturali, il Comune di S. Giorgio di Piano ha attivato specifici fondi ministeriali per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale per via Codronchi, nel tratto di circa 200 metri in cui essa costeggia il canale di **bonifica** Calcarata. Progettazione ed esecuzione dell'opera sono state quindi affidate alla Bonifica Renana e l'ing. Marco Rigotti, direttore dei lavori per il **Consorzio**, così descrive l'intervento: " In corrispondenza del parallelismo tra strada e canale, si sono rilevati sia avvallamenti e smottamenti nella sponda che in alcuni punti minacciavano di destabilizzare la carreggiata stradale". Per questo - spiega il direttore lavori- si è deciso di "Procedere alla demolizione della porzione stradale limitatamente al settore collassato, per poi realizzare una scogliera con massi ciclopici a sostegno della sponda. Fatto questo si è ripristinata la fondazione stradale, asfaltato e riposizionato il guardrail." I lavori di manutenzione straordinaria appena conclusi hanno coinvolto 400 metri lineari di strada, con un investimento di 70 mila euro.

### Sponda e strada rinnovate lungo il canale Calcarata, nella pianura bolognese

Si è concluso in questi giorni il cantiere su via Codronchi, a San Giorgio di Piano (Bologna). Si tratta di una strada comunale, nata come modesta connessione locale, ma che oggi viene ordinariamente percorsa da mezzi di ogni tipo, anche pesanti. Rilevate le precarie condizioni strutturali, il Comune di S. Giorgio di Piano ha attivato specifici fondi ministeriali per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale per via Codronchi, nel tratto di circa 200 metri in cui essa costeggia il canale di bonifica Calcarata.

Progettazione ed esecuzione dell'opera sono state quindi affidate alla Bonifica Renana e l'ing. Marco Rigotti, direttore dei lavori per il Consorzio, così descrive l'intervento: " In corrispondenza del parallelismo tra strada e canale, si sono rilevati sia avvallamenti e smottamenti nella sponda che in alcuni punti minacciavano di destabilizzare la carreggiata stradale".

Per questo - spiega il direttore lavori- si è deciso di "Procedere alla demolizione della porzione stradale limitatamente al settore collassato, per poi realizzare una scogliera con massi ciclopici a sostegno della sponda. Fatto questo si è ripristinata la fondazione stradale, asfaltato e riposizionato il guardrail."

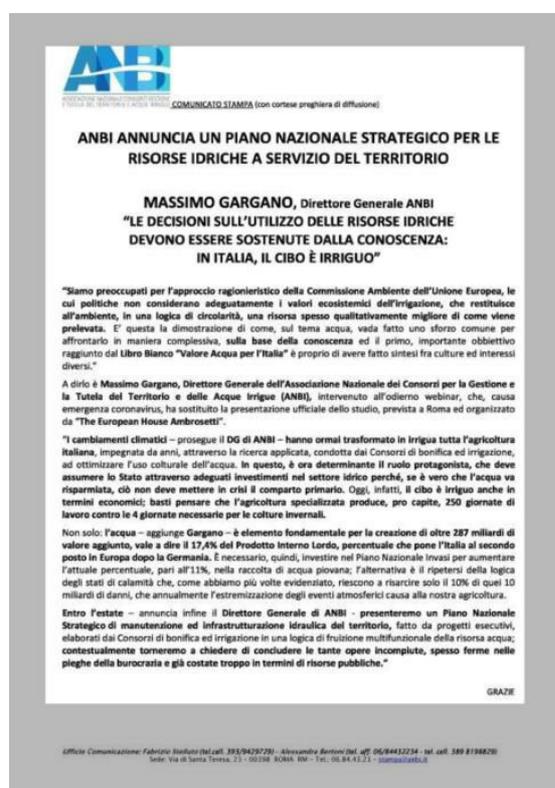
I lavori di manutenzione straordinaria appena conclusi hanno coinvolto 400 metri lineari di strada, con un investimento di 70 mila euro.

# ANBI ANNUNCIA UN PIANO NAZIONALE STRATEGICO PER LE RISORSE IDRICHE A SERVIZIO DEL TERRITORIO

**MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI LE DECISIONI SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE DEVONO ESSERE SOSTENUTE DALLA CONOSCENZA: IN ITALIA, IL CIBO È IRRIGUO**

Siamo preoccupati per l'approccio ragionieristico della Commissione Ambiente dell'Unione Europea, le cui politiche non considerano adeguatamente i valori ecosistemici dell'irrigazione, che restituisce all'ambiente, in una logica di circolarità, una risorsa spesso qualitativamente migliore di come viene prelevata. E' questa la dimostrazione di come, sul tema acqua, vada fatto uno sforzo comune per affrontarlo in maniera complessiva, sulla base della conoscenza ed il primo, importante obiettivo raggiunto dal Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia è proprio di avere fatto sintesi fra culture ed interessi diversi. A dirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto all'odierno webinar, che, causa emergenza coronavirus, ha sostituito la presentazione ufficiale dello studio, prevista a Roma ed organizzato da The European House Ambrosetti. I cambiamenti climatici prosegue il DG di ANBI hanno ormai trasformato in irrigua tutta l'agricoltura italiana, impegnata da anni, attraverso la ricerca applicata, condotta dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, ad ottimizzare l'uso colturale dell'acqua. In questo, è ora

determinante il ruolo protagonista, che deve assumere lo Stato attraverso adeguati investimenti nel settore idrico perché, se è vero che l'acqua va risparmiata, ciò non deve mettere in crisi il comparto primario. Oggi, infatti, il cibo è irriguo anche in termini economici; basti pensare che l'agricoltura specializzata produce, pro capite, 250 giornate di lavoro contro le 4 giornate necessarie per le colture invernali. Non solo: l'acqua aggiunge Gargano è elemento fondamentale per la creazione di oltre 287 miliardi di valore aggiunto, vale a dire il 17,4% del Prodotto Interno Lordo, percentuale che pone l'Italia al secondo posto in Europa dopo la Germania. È necessario, quindi, investire nel Piano Nazionale Invasi per aumentare l'attuale percentuale, pari all'11%, nella raccolta di acqua piovana; l'alternativa è il ripetersi della logica degli stati di calamità che, come abbiamo più volte evidenziato, riescono a risarcire solo il 10% di quei 10 miliardi di danni, che annualmente l'estremizzazione degli eventi atmosferici causa alla nostra agricoltura. Entro l'estate annuncia infine il Direttore Generale di ANBI - presenteremo un Piano Nazionale Strategico di manutenzione ed infrastrutturazione idraulica del territorio, fatto da progetti esecutivi, elaborati dai Consorzi di bonifica ed irrigazione in una logica di fruizione



multifunzionale della risorsa acqua; contestualmente torneremo a chiedere di concludere le tante opere incompiute, spesso ferme nelle pieghe della burocrazia e già costate troppo in termini di risorse pubbliche.

### «Ora 'raddrizziamo' il Reno»

Indagini in corso sulla grande frana di Marano per sistemare il letto del fiume

GAGGIO MONTANO Sono passati due anni dalla rovinosa frana che a marzo 2018 colpì la frazione di Marano, nel comune di Gaggio Montano. Un evento che ha comportato la chiusura al traffico per mesi di quella che un tempo era la vecchia Statale Porrettana SS64, con grosse difficoltà per gli esercizi commerciali e gli abitanti dei paesi limitrofi. Oggi il tratto, divenuto di competenza comunale dopo l'apertura nel 2014 della variante a scorrimento veloce limitrofa, è nuovamente aperto e in sicurezza. Nonostante ciò, sono in corso gli accertamenti per permettere il consolidamento definitivo e la risistemazione del fiume Reno nella sua sezione originaria.

Il sindaco di Gaggio Maria Elisabetta Tanari fa il punto della situazione: «Il consolidamento era stato ufficialmente annunciato nel dicembre 2018 durante l'incontro con l'ex assessore Paola Gazzolo. Tale proposito - prosegue il Sindaco di Gaggio - è stato poi ribadito e meglio dettagliato durante la consultazione di frazione avvenuta agli inizi di gennaio 2020 assieme ai cittadini. Nell'incontro è intervenuto il dottor Claudio Miccoli, dirigente dell'ex STP (Servizio Area Reno e Po di Volano) annunciando che fino a settembre saranno condotte indagini di profondità e verifica geomorfologica. Attraverso una serie di rilievi sarà possibile rimodulare la scarpata di accesso al fiume per ricollocarla in sezione all'alveo che risulta ancora un po' ristretto dal terreno franato. Una volta conclusa la raccolta dei dati, si procederà a un progetto che condurrà alla sistemazione definitiva della frana dal 2021 al 2022».

«Queste notizie - conclude Tanari - sono importanti per noi e per tutta la frazione. Se due anni fa non fossimo intervenuti prontamente assieme alla Regione e all'Unione dei Comuni, le attività commerciali sarebbero collassate e tante persone sarebbero state costrette a trasferirsi. Oggi la frana è in sicurezza ma questo non basta: dobbiamo essere sicuri che quel tratto di terreno non possa causare in futuro gli stessi problemi del passato, Marano non può più permettersi episodi simili».

Rico Fanti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** GIOVEDÌ - 19 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO
- Main Article:** «Ora 'raddrizziamo' il Reno». Indagini in corso sulla grande frana di Marano per sistemare il letto del fiume. Includes a photo of the river and text by Rico Fanti.
- Section: «Un milione pronto per le strade Quali saranno le priorità?»**
  - Marta Evangelisti** interroga la Città metropolitana: «Avviare subito le opere».
  - Quest'anno** la Città Metropolitana di Bologna beneficerà di 1 milione di euro da investire per interventi che porteranno vantaggi sulla sicurezza e qualità della circolazione sulle strade. Il tutto all'interno del programma di 18 milioni per la manutenzione straordinaria dei tratti provinciali, già finanziato dal Ministero dell'Infrastruttura.
  - Una cifra** importante che ha mosso l'attenzione di Marta Evangelisti. «Mi chiedo dove e come si intende intervenire. Ad oggi non c'è certezza sull'impiego di queste somme, ma sappiamo bene lo stato delle strade nella nostra Provincia: cosa si sta aspettando per dare l'impeto alle opere?».
  - Il consigliere** metropolitano ha ribadito il livello di dispendiosità in cui versano molti territori.
- Section: «Abbiamo salvato case e attività. Entro due anni i lavori saranno conclusi»**
  - Il sindaco Tanari** ha annunciato che entro due anni i lavori saranno conclusi.
  - «Abbiamo salvato case e attività»** - conclude Tanari - sono importanti per noi e per tutta la frazione. Se due anni fa non fossimo intervenuti prontamente assieme alla Regione e all'Unione dei Comuni, le attività commerciali sarebbero collassate e tante persone sarebbero state costrette a trasferirsi. Oggi la frana è in sicurezza ma questo non basta: dobbiamo essere sicuri che quel tratto di terreno non possa causare in futuro gli stessi problemi del passato, Marano non può più permettersi episodi simili».
  - Rico Fanti** © RIPRODUZIONE RISERVATA.
- Section: «Un milione pronto per le strade Quali saranno le priorità?»**
  - «Abbiamo strade con il manto fortemente ammantato, usurate per i veicoli e pericolose per pedoni e anziani. Penso alla traversa di Fiaccchia ma anche ai comuni di Vergato, Lizzano, Marano e Marabotto. Deve essere trovata una soluzione per le SP225, via di Sette e seguito dalla Frana di Garsellita: due anni sono troppi, non ci possiamo permettere queste tempistiche».**
  - Adesso** che i soldi sono arrivati, Evangelisti promette massima attenzione. «L'Aspettando e la Provincia devono avere la priorità, noi vogliamo affinché vengano investite le risorse nei territori più penalizzati».
  - Rico Fanti** © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Piccoli Annunci**  
Per pubblicare gli annunci economici su **il Resto del Carlino**, **LA NAZIONE**, **IL GIORNO**  
Servizio Clienti: 051.231390 - Via Gramsci, 7 - M. 40132BRI  
ore: 9/13 - 14/17

**SERVIZIO NECROLOGIE**  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE  
IL GIORNO  
2 semplici soluzioni per pubblicare il tuo annuncio  
visita il sito dedicato: [annunci.spweb.it](http://annunci.spweb.it)  
Chiamata il numero verde **800.017.168**  
numeroverde@spweb.it

Otto interventi nel Ferrarese

# Frane e danni agli argini per il maltempo 2018 In arrivo 715mila euro

Per la messa in sicurezza di argini, frane e opere idrauliche in provincia di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato oltre 715mila euro provenienti da fondi nazionali. Otto gli interventi, per siti provati dal maltempo dell'autunno del 2018.

Una prima consistente tranche di fondi nel 2019 (10.284.317 euro) ha finanziati 134 interventi: 16 a Piacenza, 47 a Parma, 9 a Reggio, 21 a Modena, 6 a Bologna, 28 a Ferrara, 2 a Ravenna, 4 a Forlì-Cesena, 1 a Rimini.

**18** Brevi **GIOVEDÌ - 18 MARZO 2020** **CNR**

**24 ore**  
Da Emilia Romagna, Marche e Rovigo notizie e curiosità

**IL MORTAIO**  
Il padre di Boris Johnson si ribella: "Io vado al pub". Garante, un servizio essenziale

**Due esemplari sorpresi a far strage di galline**  
**Lupi sui colli alle porte di Bologna «Li ho trovati nel pollaio dietro casa»**  
In una frazione abitata da una decina di famiglie, «Mai visti fuori dai boschi»

**Due lupi**, in pieno giorno. Nel recinto del pollaio dietro casa a Paderno, paesino sulle colline alle porte di Bologna. Li ha sorpresi ieri mattina Giovanni Di Pasquale (nella foto sotto), mentre andava nell'orto. «L'anno passato da poco le coto e sono sceso a fare dei lavori» - racconta - «Ho sentito del trambusto e ho visto, nel pollaio, due lupi che salivano bruciando le mie galline». Non sapendo cosa fare, Di Pasquale si è messo a urlare per spaventare gli animali. I lupi sono scappati subito. «Per fuggire hanno saltato sopra la recinzione, che è alta un paio di metri». Lo stesso avevano fatto per entrare nel pollaio. Nella rete, infatti, non ci sono varchi o rotture. «A chi va nei boschi può capitare di imbattersi in qualche lupo» - spiega Di Pasquale - «ma non avrei mai immaginato di trovarmi proprio sotto casa. Non si erano mai spinti così vicini alle abitazioni». La casa di Di Pasquale è sulle colline, ma non isolata, «siamo in una specie di quartuccio, dove abita una decina di famiglie. Ci sono anche dei bambini piccoli. Per fortuna che non ieri mattina non erano in giro».

**Luca Orzi**

**Coronavirus, gli Alpini verso il rinvio dell'adunata nazionale**  
L'Associazione nazionale Alpini deciderà venerdì se rinviare la 92ª adunata in programma a Rimini e San Marino dal 7 al 10 maggio. La decisione, spiega il presidente nazionale Sebastiano Favero, sarà presa nel prossimo consiglio direttivo in sintonia con le autorità locali. «Siamo perfettamente consci dei rischi insiti nella concentrazione di centinaia di migliaia di Alpini e di loro accompagnatori in una sola località. È comunque allo studio l'eventuale allungamento dell'evento all'inizio d'autunno».

**Identificati** i responsabili della rissa sfociata in un spacciatamento la notte del 10 novembre a Pieve di Guastalla, nella Bassa Reggiana. I carabinieri hanno denunciato 13 giovani tra cui quattro minorenni, di età tra i 16 ai 22 anni. Sono cinque reggiani e otto mantovani, che si erano fronteggiati fuori da un bar nella piazza del paese. Lo scontro degenerò quando un 18enne reggiano - che risponde a un'altra di azioni penali all'aggravata - estrasse un coltello ferendo al collo un 20enne di Suzzara (Mantova), causandogli 20 giorni di prognosi.

**Rimini, arrestato**  
**Prestito a tasso d'usura, poi chiese ancora soldi con minacce di morte**  
Per estorsione, usura e spaccio di droga, i carabinieri hanno arrestato un 32enne residente nel rione che con minacce di morte ha inteso a un ristorante di consegnare altri 5mila euro per un prestito di 2.500, fatto il 21 dicembre scorso e già restituito, a tasso usurario, per 4.500 euro. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri subito dopo aver ricevuto la somma. In casa aveva stringe due pistole a aria compressa identiche a quelle vere.

**Bologna**  
**Il packaging fa la spesa Al gruppo Casoli il 70% di Nema Automazione**  
Cresce l'aggregazione tra i packaging bolognesi. Il Gruppo Casoli ha annunciato l'acquisizione del 70% di Nema Automazione, azienda di produzione di macchine per il packaging e il fine linea. Il restante 30% rimane nella mani della famiglia Masetti. Nema offre sistemi di fine linea sino alla palletizzazione dei prodotti, con specializzazione nel comparto della carta-tessuto. La famiglia Casoli affianca così Nema alle aziende esistenti Etocap - che opera nel settore delle bevande in lattine con sistemi completi di protezione igienica - e Top Company (specialmente con soluzioni tecniche originali di robot, interfogli e prodotti dei personal care). «Con l'ingresso di Nema - dice il capo del gruppo, Stefano Casoli - potremo offrire soluzioni di packaging per l'intera linea produttiva dei nostri clienti, avendo le forze creative delle piccole aziende del nostro territorio».

**REGGIO EMILIA**  
**Bando per l'affitto dell'ex Ulpin Canone annuo 200mila euro**  
Si cerca un affittuario per i locali dell'ex scuola vendita Ulpin in centro storico a Reggio Emilia, in Comune, proprietario dell'edificio di via Emilia che ospitava la Standa, ha pubblicato il bando per assegnare gli spazi commerciali, rimasti vuoti da molto tempo. L'immobile sarà in locazione per sei anni, più sei, a fronte di un canone annuo di 200.000 euro.

**Otto interventi nel Ferrarese**  
**Frane e danni agli argini per il maltempo 2018 In arrivo 715mila euro**  
Per la messa in sicurezza di argini, frane e opere idrauliche in provincia di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato oltre 715mila euro provenienti da fondi nazionali. Otto gli interventi, per siti provati dal maltempo dell'autunno del 2018. Una prima consistente tranche di fondi nel 2019 (10.284.317 euro) ha finanziati 134 interventi: 16 a Piacenza, 47 a Parma, 9 a Reggio, 21 a Modena, 6 a Bologna, 28 a Ferrara, 2 a Ravenna, 4 a Forlì-Cesena, 1 a Rimini.



A Lagosanto si finanzia il ripristino della guaina del manto di copertura del cimitero (6. 641euro).

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

### Nutrie, via dal territorio quasi 800 esemplari

Tre Comuni, Codigoro, Mesola e Goro, emettono le ordinanze di contenimento del roditore responsabile di molti danni in agricoltura

CODIGORO «Sono quasi 800, 789 per l'esattezza, le **nutrie** prelevate dai coadiutori dei Comuni di Codigoro, Mesola e Goro, nell'ambito delle ordinanze emesse insieme dalle tre amministrazioni che prevedevano la cattura da lunedì a venerdì scorsi». E' l'assessore all'Agricoltura a Codigoro, Stefano Adami a tracciare il bilancio dell'intervento sinergico, realizzato da una ventina di operatori, inseriti nell'albo regionale dei coadiutori, la cui **attività** è configurabile come servizio pubblico, con licenza di abbattere i temibili roditori che proliferano in prossimità di strade e case, nelle campagne e nelle zone lagunose. «Sono state 350 quelle prelevate nel mesolano, 245 nel gorese e le rimanenti nel codigorese - prosegue l'esponente della giunta - credo sia un risultato importantissimo per tutto il territorio. Ne va dato merito a questi operatori che per puro volontariato si sono impegnati per diverse ore nel prelevare questi animali. Nutria che ricordo sono animali alloctoni e quindi nulla hanno a che fare con il nostro territorio e con la fauna che in esso vive; oltretutto, come segnala anche la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 1999, la **nutria** è considerata tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale». L'assessore ricorda come si sia giunta a questa sintonia e concomitanza tra municipalità, proprio perché molti imprenditori hanno i propri terreni a cavallo dei confini comunali. Quindi, dopo un dialogo con gli agricoltori, ascoltando le loro esigenze e denunce, si sono confrontati con i coadiutori. Va ricordato che si sono registrate numerose segnalazioni da parte del mondo agricolo, ma anche dai cittadini spaventati dalla presenza massiccia di questi animali di fronte alle loro abitazioni. Le ordinanze hanno consentito di intervenire dove normalmente non è possibile. «So che è stata abbattuta una **nutria** che pesava oltre undici chilogrammi - prosegue l'assessore - un dato che dovrebbe farci preoccupare tutti, proprio per le dimensioni ed il peso raggiunto da queste specie. Come ho più volte sottolineato pensiamo ai danni che creano, non più rimborsati; basti pensare che solo nel campo della ricoltura sono stimate perdite, causate dalla nutria, attorno al 15% del raccolto. Ci sono rischi per chi vive e lavora nelle campagne per la fragilità degli argini e il rischio idraulico per tutto il nostro territorio. E' stato un gran bel lavoro di squadra e di collaborazione, fra tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia dei raccolti agricoli e la sicurezza di chi li produce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 16 GIOVEDÌ - 19 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Nutrie, via dal territorio quasi 800 esemplari

Tre Comuni, Codigoro, Mesola e Goro, emettono le ordinanze di contenimento del roditore responsabile di molti danni in agricoltura



**CODIGORO**  
«Sono quasi 800, 789 per l'esattezza, le nutrie prelevate dai coadiutori dei Comuni di Codigoro, Mesola e Goro, nell'ambito delle ordinanze emesse insieme dalle tre amministrazioni che prevedevano la cattura da lunedì a venerdì scorsi. E' l'assessore all'Agricoltura a Codigoro, Stefano Adami a tracciare il bilancio dell'intervento sinergico, realizzato da una ventina di operatori, inseriti nell'albo regionale dei coadiutori, la cui attività è configurabile come servizio pubblico, con licenza di abbattere i temibili roditori che proliferano in prossimità di strade e case, nelle campagne e nelle zone lagunose. «Sono state 350 quelle prelevate nel mesolano, 245 nel gorese e le rimanenti nel codigorese - prosegue l'esponente della giunta - credo sia un risultato importantissimo per tutto il territorio. Ne va dato merito a questi operatori che per puro volontariato si sono impegnati per diverse ore nel prelevare questi animali. Nutria che ricordo sono animali alloctoni e quindi nulla hanno a che fare con il nostro territorio e con la fauna che in esso vive; oltretutto, come segnala anche la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 1999, la nutria è considerata tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale». L'assessore ricorda come si sia giunta a questa sintonia e concomitanza tra municipalità, proprio perché molti imprenditori hanno i propri terreni a cavallo dei confini comunali. Quindi, dopo un dialogo con gli agricoltori, ascoltando le loro esigenze e denunce, si sono confrontati con i coadiutori. Va ricordato che si sono registrate numerose segnalazioni da parte del mondo agricolo, ma anche dai cittadini spaventati dalla presenza massiccia di questi animali di fronte alle loro abitazioni. Le ordinanze hanno consentito di intervenire dove normalmente non è possibile. «So che è stata abbattuta una nutria che pesava oltre undici chilogrammi - prosegue l'assessore - un dato che dovrebbe farci preoccupare tutti, proprio per le dimensioni ed il peso raggiunto da queste specie. Come ho più volte sottolineato pensiamo ai danni che creano, non più rimborsati; basti pensare che solo nel campo della ricoltura sono stimate perdite, causate dalla nutria, attorno al 15% del raccolto. Ci sono rischi per chi vive e lavora nelle campagne per la fragilità degli argini e il rischio idraulico per tutto il nostro territorio. E' stato un gran bel lavoro di squadra e di collaborazione, fra tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia dei raccolti agricoli e la sicurezza di chi li produce».

**UN ESEMPLARE DA 11 CHILI**  
Tanto pesava una delle nutrie catturate: immangiabili i suoi danni all'ambiente

**Per la pulizia di piazze e strade pronti i fondi per gli 'arancioni'**

Sessantamila euro a scoppio del progetto che impiega donne e uomini portatori di disagio psico-sociale



**CODIGORO**  
Sono sessantamila euro i fondi stanziati dal Comune per i cosiddetti 'arancioni', un appello rivolto al colore delle divise che indovano, ad alta visibilità, durante la loro attività di pulizia delle strade della città e delle frazioni, compreso il complesso posizionale, il contributo è rivolto a una quindicina di ragazzi con qualche problema di apprendimento - spiega il sindaco Alice Sabina Zanoni - e vengono allo stesso tempo l'integrazione socio-educativa e il sostegno al reddito della loro persona e delle famiglie in cui vivono. Un'attività antiviolenza che li impegna almeno tre la mattina.

**CAPOLUOGO E FREZIO**  
Pulizie non solo in centro ma anche a Pomposa, Mezzogoro, Pontelagorino, Italia

... per poter fronteggiare le tante difficoltà della vita e con questo intervento diamo loro un reddito e nella pozzetta delle comunità si sentono utili. Se lo si sentono utili, ad altri lo sono davvero, perché se le nostre strade sono pulite e ben tenute e per merito anche loro, abbiamo raggiunto con un unico provvedimento due importanti obiettivi che ben si coniugano».

**Riquilificazione energetica nelle scuole del Comune: i soldi ci sono, si cerca la ditta**

**TREIGNANA**  
Il Comune è pronto ad avviare un'indagine di mercato per individuare la ditta che si occuperà della riquilificazione energetica della scuola elementare 'Fontanini'. L'intervento riguarderà l'acquisto di localizzatori, ormai vetusti e che va sostituito. Entro fine marzo, il progetto prevede la rimozione del generatore di calore e la posa di un nuovo apparecchio, il rifacimento dell'impianto elettrico della centrale termica. Non solo. E' richiesta anche la fornitura di una serie di valvole termostatiche al adeguamento dell'impianto elettrico a servizio del locale interessato, che è già stato oggetto di precedenti interventi di isolamento termico. Per i lavori sono stati stanziati 45.800 euro. Questo non sarà l'unica opera che il Comune ha in cantiere e anche la riquilificazione della palestra della scuola secondaria di primo grado del territorio comprensivo 'Don Chiodi', con interventi di riduzione di rischio sismico e strutturale per i quali sono stati stanziati oltre 90mila euro. Sono lavori attesi da tempo che l'amministrazione, guidata dal sindaco Laura Pirelli (Forlì), ha intenzione di realizzare entro gli ultimi mesi dell'anno. Sulle opere c'è il parere del gruppo di opposizione 'Cittadiniamo Treignana', con l'ex sindaco Andrea Brancaccio che ha ricordato come alcuni interventi del Piano della spesa pubblica siano stati precedentemente alla fusione».

### Danni da maltempo, finanziamenti per la chiavica di ponte San Pietro

Si tratta di un cantiere da 190 mila euro: aprirà insieme ad altri tra Vaccolino, Lagosanto, Fiscaglia, Codigoro e Bondeno

COMACCHIO L' ondata di maltempo che ha colpito il Ferrarese tra il settembre e l' ottobre del 2018 ha lasciato alle sue spalle ingenti danni. Ed è per questo motivo che dalla Regione sono stati stanziati oltre 715mila euro per interventi di messa in sicurezza di argini, frane, e opere idrauliche. Grazie a questa somma, saranno otto le opere che saranno realizzate, e cinque di queste saranno in capo all' area Reno-Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Si tratta del ripristino dell' argine sinistro del Po di Volano per proteggere l' abitato di Volano (150 mila euro. Dei lavori abbiamo dato conto in un articolo pubblicato l' altro ieri, ndr) e la messa in sicurezza della sponda sinistra del muretto di protezione idraulica dell' abitato di Codigoro (150mila euro). Nella località di Risvolta di Marozzo, tra Codigoro e Lagosanto, verrà messo in sicurezza il sistema di difesa del fiume (152.518 euro). A Comacchio, invece, è prevista la sistemazione delle opere strutturali della chiavica di ponte

San Pietro (190mila euro), mentre tra Fiscaglia e Ferrara verranno ripristinati e potenziati gli idrometri necessari alle manovre di regolazione degli impianti idraulici di sostegno della dorsale principale di scolo della provincia di Ferrara (20mila euro). Un intervento, poi, sarà effettuato nel Comune di Lagosanto, grazie al finanziamento di 6.641 euro che consentirà di ripristinare la guaina del manto di copertura del cimitero. Gli altri due interventi, infine, riguarderanno il Comune di Bondeno: la ripresa di due frane, in via Ferrarese in località Zerbinato e in via Comunale per Burana, per la quale è stata stanziata una somma complessiva di 46mila euro.

Le risorse sono state rese disponibili attraverso il decreto del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi per la messa in sicurezza ed il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale con allagamenti, mareggiate e venti forti che hanno provocato ingenti danni a viabilità, edifici pubblici e privati, strutture produttive e infrastrutture. «L' Agenzia della sicurezza del territorio e Protezione civile in questo momento è chiamata ad uno sforzo su due fronti - spiega l' assessore regionale Irene Priolo -. E nonostante l' assistenza che sta prestando all' emergenza sanitaria del Coronavirus, sta comunque portando avanti interventi importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Importante che il

.. 18  
GIOVEDÌ - 19 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Voragine in carreggiata Chiusa la provinciale 21

Off limits il ponte interessato dalla infrastruttura viaria di competenza provinciale che ha segnalato il buco e ha messo in sicurezza la zona

**LAGOSANTO**  
Ancora problemi di sicurezza alla infrastruttura viaria della nostra provincia. È stata infatti una voragine, che si aprì al centro di una delle due carreggiate del ponte sulla strada provinciale 21, che da Vaccolino conduce alle prime abitazioni di Lagosanto, ad evidenziare come sia indifferibile sistemare la struttura che sta dimostrando tutto il proprio obsolescenza.

**Una voragine di qualche decina di centimetri in mezzo al ponte, segnalata da una telefonata anonima in cima a un'asta di segnalazione per evitare che qualcuno possa non vedere questa pericolosa situazione e fare male. L'amministrazione provinciale ha già provveduto con una specifica ordinanza e con la segna-**

lesica di avviso del cantiere, oltre a quella per la viabilità alternativa, all'immediata chiusura al transito della strada, nel tratto che ricade sotto il Comune di Lagosanto.

**In una nota**, la Provincia ricorda che «i lavori, sempre a cura dell'amministrazione, durano fino al ripristino della normale condizione di sicurezza», anche se non indica una data precisa di conclusione del cantiere. Gli unici ammessi al transito sono i residenti, i veicoli per lavoro e i mezzi di soccorso e di emergenza.

**IL SINDACO BERTARELLI**  
«Eccessivo transito di mezzi pesanti su quella strada e a poca distanza c'è un ponte senza guard-rail»

coro e delle forze di polizia, fino ai punti di interruzione. «Da dello scorso settembre - afferma il sindaco di Lagosanto Cristiano Bertarelli - avevo speso un tavolo con la presidente della Provincia Barbara Peron e il responsabile dell'ufficio tecnico Stefano Farina per evidenziare alcune criticità di quella strada provinciale. Da di mesi infatti si registra un eccessivo transito di mezzi pesanti che le strade non è più in grado di sopportare e questo è il primo problema da affrontare, anche dopo la riparazione del ponte. Un traffico pesante che penso possa essere anche la causa dei tanti e troppi allagamenti sulla stessa Provinciale e molto probabilmente anche della situazione critica che si è creata al ponte. È feroce che a poca distanza ne abbiamo un altro senza il guard rail. Non

chiedo un blocco di tutti i mezzi, ma sono troppi quelli che usufruiscono di questo stato stradale e che dalla statale Roma deviano per Vaccolino, passano e fanno all'opposto del Delta, transitano sulla strada Lugana, anch'esso non proprio messa bene, per poi immolarsi sulla superstrada Ferrara-Mare».

Gli inibirò il transito di questi tanti e troppi camionisti che nulla hanno a che fare con l'economia locale credo sarebbe un passo molto importante per evitare un continuo ed ininterrotto il dilavato della strada provinciale e dei ponti che la caratterizzano con tutto quello che ne consegue».

**Danni da maltempo, finanziamenti per la chiavica di ponte San Pietro**  
Si tratta di un cantiere da 190 mila euro: aprirà insieme ad altri tra Vaccolino, Lagosanto, Fiscaglia, Codigoro e Bondeno

**COMACCHIO**  
L'ondata di maltempo che ha colpito il Ferrarese tra il settembre e l' ottobre del 2018 ha lasciato alle sue spalle ingenti danni. Ed è per questo motivo che dalla Regione sono stati stanziati oltre 715mila euro per interventi di messa in sicurezza di argini, frane, e opere idrauliche. Grazie a questa somma, saranno otto le opere che saranno realizzate, e cinque di queste saranno in capo all' area Reno-Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

**Si tratta del ripristino dell' argine sinistro del Po di Volano per proteggere l' abitato di Volano (150 mila euro. Dei lavori abbiamo dato conto in un articolo pubblicato l' altro ieri, ndr) e la messa in sicurezza della sponda sinistra del muretto di protezione idraulica dell' abitato di Codigoro (150mila euro). Nella località di Risvolta di Marozzo, tra Codigoro e Lagosanto, verrà messo in sicurezza il sistema di difesa del fiume (152.518 euro). A Comacchio, invece, è prevista la sistemazione delle opere strutturali della chiavica di ponte San Pietro (190mila euro), mentre tra Fiscaglia e Ferrara**

verranno ripristinati e potenziati gli idrometri necessari alle manovre di regolazione degli impianti idraulici di sostegno della dorsale principale di scolo della provincia di Ferrara (20mila euro). Un intervento, poi, sarà effettuato nel Comune di Lagosanto, grazie al finanziamento di 6.641 euro che consentirà di ripristinare la guaina del manto di copertura del cimitero. Gli altri due interventi, infine, riguarderanno il Comune di Bondeno: la ripresa di due frane, in via Ferrarese in località Zerbinato e in via Comunale per Burana, per la quale è stata stanziata una somma complessiva di 46mila euro. Le risorse sono state rese disponibili attraverso il decreto del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi per la messa in sicurezza ed il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dagli

eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale con allagamenti, mareggiate e venti forti che hanno provocato ingenti danni a viabilità, edifici pubblici e privati, strutture produttive e infrastrutture. «L' Agenzia della sicurezza del territorio e Protezione civile in questo momento è chiamata ad uno sforzo su due fronti - spiega l' assessore regionale Irene Priolo -. E nonostante l' assistenza che sta prestando all' emergenza sanitaria del Coronavirus, sta comunque portando avanti interventi importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Importante che il lavoro ai cantieri procedano, sgrinzendo davvero tutti coloro che ci stanno lavorando per la messa in sicurezza ed il ripristino di strutture e infrastrutture. E questo è un bene per il bene della nostra regione». La nuova per i nuovi cantieri è relativa al 2020 fanno parte di un finanziamento complessivo più consistente che ha già visto l' Emilia-Romagna - destinataria di una prima tranche di fondi nel 2019 (0,254.317 euro). Il fondo nazionale da cui provengono queste risorse è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018.

### Acqua Ambiente Fiumi

---

lavoro e i cantieri procedano. Ringrazio davvero tutti coloro che ci stanno lavorando perché conosco e sto vedendo da vicino le difficoltà che ogni giorno stanno incontrando per il bene della nostra regione». Le risorse per i nuovi cantieri relative al 2020 fanno parte di un finanziamento complessivo più consistente che ha già visto l' Emilia-Romagna destinataria di una prima tranche di fondi nel 2019 (10.284.317 euro). Il fondo nazionale da cui provengono queste risorse è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019.